



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff del Segretario Generale

Piazza Pretoria n. 1 Palermo

Tel:091/7402305 – fax:091/7402478

e-mail:segretariogenerale@comune.palermo.it

Palermo 20/01/2015 prot. n. 43357/USG

Responsabile del procedimento: Funzionario amm. vo Dott.ssa M.C. Scalia

e-mail:m.c.scalia@comune.palermo.it

OGGETTO: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Parere

E-mail

c.agnello@comune.palermo.it

Al Sig. Capo Area del Bilancio
e delle Risorse Finanziarie

l.brucato@comune.palermo.it

Al Sig. Dirigente del Settore
Bilancio e Tributi

dirigenti@comune.palermo.it

Ai Sigg. Dirigenti

sindaco@comune.palermo.it

e, p.c.

Al Sig.Sindaco

luciano.abbonato@comune.palermo.it

Al Sig. Assessore al Bilancio

presidenzacc@comune.palermo.it
Comunale

Al Sig. Presidente Consiglio

collegiodeirevisori@comune.palermo.it

Al Collegio dei Revisori

g.geraci@comune.palermo.it

Al Sig. Avvocato Capo

Con nota prot. n. 1004405/USG del 11/12/2014 avente ad oggetto “*Riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Circolare*”, lo scrivente, stante il nuovo orientamento espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia, in tema di riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da obbligazioni scaturenti da sentenze esecutive, ha chiarito che per la liquidazione dei debiti di che trattasi si rende necessario il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

Con nota n. 1023145 del 17/12/2014, che con la presente si riscontra, il Capo Area del Bilancio e delle Risorse Finanziarie ed il Dirigente del Settore Bilancio e Tributi, prendendo atto di quanto dallo scrivente rappresentato, hanno evidenziato che la diversa procedura finora praticata dal Comune di Palermo (ritenuta dallo scrivente in contrasto con il superiore orientamento e con il tenore letterale della previsione di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs 267/00), sarebbe, allo stato, imposta dalle disposizioni di cui all’art. 17, comma 4, del vigente regolamento comunale di contabilità, a norma del quale “...*I debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e/o da provvedimenti giurisdizionali esecutivi sono liquidati e pagati agli aventi diritto e sono sottoposti successivamente al pagamento,*

alla presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, al 30 aprile ed al 30 settembre di ciascun atto”.

Orbene, nel rammentare il citato disposto di cui all'art. 194 TUEL, a norma del quale “*Con deliberazione consiliare...gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;...*” e richiamando, al contempo, le argomentazioni formulate dalla magistratura contabile siciliana che sul punto ha posto particolare attenzione “*sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare che, essendo ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico - amministrativo, non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi*” osservando, altresì, che in ciascuna delle fattispecie disciplinate dall'art. 194 cit. “*il debito viene ad esistenza al di fuori ed indipendentemente dalle ordinarie procedure che disciplinano la formazione della volontà dell'ente e la deliberazione consiliare, che riconduce l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente ed individua le risorse per farvi fronte, deve essere tesa ad accertare la riconducibilità del debito ad una delle fattispecie tipizzate dalla norma, nonché le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità*”, ritiene lo scrivente, al quale peraltro le previsioni del vigente regolamento di contabilità non erano sfuggite, che le medesime disposizioni, contravvenendo ad una norma di legge, vadano disattese.

Fermo l'avviso (non vincolante) dello scrivente nei superiori termini, in considerazione tuttavia delle significative negative ricadute che potranno conseguire dall'applicazione del richiamato pronunciamento della Corte dei Conti - che, peraltro, con la deliberazione n. 189/2014/PAR ha altresì escluso la possibilità di procedere a riconoscimenti di debiti fuori bilancio (a prescindere dalla loro tipologia) durante l'esercizio provvisorio di bilancio - si suggerisce la formulazione da parte del Sig. Sindaco, cui la presente è pure indirizzata, di valutare la opportunità di richiedere alla Corte dei Conti il rilascio di un nuovo parere a seguito di più articolata e motivata richiesta.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Fabrizio Dall'Acqua